



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Piani di gestione area della rete Natura 2000

SIC IT3320019

MONTE MATAJUR



SCHEDE DELLE AZIONI - BOZZA

Raggruppamento temporaneo professionisti

Dott. For. Michele Cassol
Dott. Nat. Antonio Borgo
Dott. Agr. Fulvio Genero
Dotto For. Alberto Scariot

Agosto 2013

INDICE

GESTIONE ATTIVA	6
GA3 CREAZIONE E MANTENIMENTO DELLE POZZE DI ABBEVERATA.....	6
GA4 MANTENIMENTO DELLE RADURE CON CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE ED EVENTUALE SFALCIO	7
GA5 PASCOLO DEGRADATO A NARDO: SFALCIO NARDETI ABBANDONATI/SOTTOUTILIZZATI.....	8
GA6 CONTROLLO RICOLONIZZAZIONE FORESTALE E SFALCIO AREE SOTTOUTILIZZATE DAL PASCOLO	9
GA7 CONTROLLO RICOLONIZZAZIONE FORESTALE E RECUPERO DELLO SFALCIO DEI MOLINIETI A UMIDITÀ ALTERNANTE.....	10
GA8 PRATI ABBANDONATI: RIPRESA DELLO SFALCIO IN PRATI ABBANDONATI	11
GA9 NEOFORMAZIONI RADE SU PRATI O PRATERIA: RECUPERO DELLA PRATERIA IN RICOLONIZZAZIONE E SUCCESSIVO SFALCIO	12
GA11 ALL'INTERNO DEL SIC LA RISERVA DI CACCIA COMPETENTE OPERA IN MODO DA ESEGUIRE UN NUMERO DI BATTUTE PROPORZIONALE AL NUMERO DI CAPI DI UNGULATI DA ABBATTERE.....	14
GA14 MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DEI RIMBOSCHIMENTI E INTERVENTI PER FAVORIRE LA LORO RICONVERSIONE NATURALE..	15
GA15 NEOFORMAZIONI FORESTALI-POPOLAMENTI FORESTALI CONFUSI NON TIPIFICABILI: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DELLE NEOFORMAZIONI FAVORENDO LE SPECIE ARBOREE ECOLOGICAMENTE COERENTI	16
GA16 POPOLAMENTI FORESTALI CONFUSI IN MOSAICO CON CASTAGNETI: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI IN FAVORE DEL CASTAGNO	17
GA20 CONTROLLO EVOLUZIONE FORESTALE DELLE CENOSI A GINEPRO	18
GA21 MANTENIMENTO DI UNA STRUTTURA A MOSAICO APERTA DELLE CENOSI A GINEPRO	19
GA22 62A0 CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE E RECUPERO DELLO SFALCIO NELLE PRATERIE ARIDE DEGRADATE	20
GA23 62A0-6510: PROSECUZIONE DELLO SFALCIO DEI PRATI.....	21
GA24 62A0: INCENTIVAZIONE RIPRESA DELLO SFALCIO IN ALTERNATIVA AL PASCOLO	22
GA25 6230 CONTROLLO INFESTANTI E SPECIE PRENEMORALI NEI PASCOLI A NARDO	23
GA30 9260: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DEI CASTAGNETI.....	24
GA32 RILASCIO IN PIEDI DI ALMENO 4-5 ALBERI/HA MORTI, O DEPERIENTI, CON CAVITÀ E CON DIAMETRO UGUALE O SUPERIORE A QUELLO MEDIO DEL SOPRASSUOLO (STRIGIFORMI).....	25
GA35 <i>STRIX URALENSIS</i> : RILASCIO DEGLI ESEMPLARI ARBOREI CON NIDIFICAZIONI ACCERTATE DALL'ENTE GESTORE DEL SITO	26
GA36 <i>TETRAO TETRIX TETRIX</i> : CREAZIONE E MANTENIMENTO DI AREE APERTE E SPAZI ECOTONALI NELLE FORMAZIONI CESPUGLIOSE.....	26
REGOLAMENTAZIONE	28
RE16 LA QUOTA DEL PIANO DI ABBATTIMENTO REALIZZATA ALL'INTERNO DEL SIC DEVE ESSERE PROPORZIONALE ALLA PERCENTUALE DI TASP DELLA RISERVA COMPRESA NEL SIC.....	28
MONITORAGGIO	29
MR4 INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE, IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI CONSERVATIVI DEL SINGOLO SITO.....	29
MR5 MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE E ABBONDANZA. SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO TIPICHE DEGLI AMBIENTI APERTI (AVERLA PICCOLA, COTURNICE E SUCCIACAPRE).....	29
MR7 MONITORAGGIO STATO DI CONSERVAZIONE DEI PASCOLI.....	30
PROGRAMMI DIDATTICI.....	32
PD1 PREDISPOSIZIONE STRUMENTI E STRUTTURE DIVULGATIVE PER I FRUITORI DELL'AMBIENTE NATURALE	32
PD2 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER POPOLAZIONE, TURISTI, CACCIATORI, OPERATORI ECONOMICI LOCALI, SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO RELATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E ALLE SPECIE CHE POTENZIALMENTE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO	35

PD3 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER AGRICOLTORI ED ALLEVATORI RELATIVAMENTE ALL'ADOZIONE DI SISTEMI AGROCOLTURALI ECO-COMPATIBILI	36
PD4 FORMAZIONE DI VARIE FIGURE PROFESSIONALI E CATEGORIE ATTIVE SUL TERRITORIO DEI SITI NATURA 2000 (DITTE BOSCHIVE, OPERATORI TURISTICI, OPERATORI AGRICOLI, AMMINISTRATORI, GUIDE NATURALISTICHE, GUIDE SPELEOLOGICHE, INSEGNANTI, ECC.)	37

BOZZA 29/08/2013

Di seguito sono riportate le schede delle azioni. È importante sottolineare che sono state riportate in scheda tutte le azioni per le quali si riteneva utile fornire dettagli per una ottimale applicazione della misura stessa. La scheda azione è articolata come segue; in corsivo le spiegazioni.

NUMERO AZIONE - TITOLO AZIONE	
TIPOLOGIA AZIONE	<i>Viene indicato se la misura è di gestione attiva (GA), regolamentazione (RE), incentivazione (IN), programma di monitoraggio e ricerca (MR), programma didattico (PD)</i>
ASSE	<i>Viene indicato l'asse principale in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
MISURA	<i>Viene indicata la misura generale dell'asse in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
OBIETTIVO	<i>Viene indicato l'obiettivo della misura generale in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
MISURA	<i>In caso una misura di conservazione afferisca a più misure generali del medesimo asse, viene qui indicata la seconda misura generale</i>
OBIETTIVO	<i>In caso una misura di conservazione afferisca a più misure generali del medesimo asse, viene qui indicato l'obiettivo relativo alla seconda misura generale</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie di interesse comunitario <u>principalmente</u> interessato/i dalla misura di conservazione</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie di interesse comunitario <u>secondariamente</u> interessato/i dalla misura di conservazione. Nel caso non vi siano habitat e/o specie secondariamente interessati, la casella viene omessa</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie <u>non di interesse comunitario</u> interessato/i dalla misura di conservazione. Nel caso non vi siano habitat e/o specie non di interesse comunitario interessati, la casella viene omessa</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	<i>Viene indicata la categoria socio economica interessata</i>
SUPERFICIE	<i>In caso la misura abbia una ricaduta territoriale, viene indicata la superficie interessata. Nel caso non vi siano ricadute territoriali, la casella viene omessa</i>

DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<i>Viene effettuata una sintetica descrizione della misura di conservazione, in termini di finalità, modalità operative, risultati attesi etc., tale da poter fornire gli strumenti necessari per una sua applicazione. Trovandosi in sede di pianificazione, ovviamente, il tema viene affrontato in termini generali, anche se chiari, demandando poi alla fase progettuale di applicazione operativa la messa a punto della misura di conservazione, cosa che dipende, come si può capire, da molti fattori (risorse umane e finanziarie in gioco; disponibilità parziale e/o totale dei terreni, livello di coinvolgimento di possibili attori e portatori di interesse, assetto degli habitat e delle specie al momento dell'avvio della misura, ecc.)</i>
PRIORITÀ DELL'AZIONE	<i>Viene infine indicata la priorità dell'azione. Le azioni di regolamentazione non hanno priorità; esse infatti diventano tutte cogenti all'approvazione del piano</i>

BOZZA 29/08/2013

GESTIONE ATTIVA

GA3 CREAZIONE E MANTENIMENTO DELLE POZZE DI ABBEVERATA	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.3 Interventi/provvedimenti per la conservazione e il miglioramento del sistema di pozze per l'alpeggio
OBIETTIVI	2.3.1 Mantenimento e riqualificazione delle pozze esistenti
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Bombina variegata</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	AF2d Pozze d'alpeggio
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	0,02 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Nel Sito è presente una sola pozza d'alpeggio nella parte settentrionale (località Paluoga) e si presenta degradata e priva di vegetazione acquatica. La pozza può rappresentare un potenziale habitat di specie per anfibi tra cui l'Ululone dal ventre giallo, e per tal motivo deve essere mantenuta in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica, con vincolo di conservazione del fondo e delle rive naturali.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA4 MANTENIMENTO DELLE RADURE CON CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE ED EVENTUALE SFALCIO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti
OBIETTIVI	2.4.1 Tutela di Coturnice, Averla piccola e Succiacapre
ASSE	1 CONSERVAZIONE DI ORSO E LINCE E DEL LORO HABITAT
MISURA/OBIETTIVO	1.1 Conservazione dell'habitat
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Euphydryas aurinia, Callimorpha quadripunctaria, Parnassius mnemosyne, Lopinga achine, Pernis apivorus, Bonasia bonasia, Tetrao urogallus, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos, Lynx lynx, Canis lupus, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Zamenis longissimus, Lacerta viridis, Podarcis muralis, Zerynthia polyxena, Aquila chrysaetos, Tetrao tetrix, Alectoris graeca, Bubo bubo, Crex crex</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	<i>Capreolus capreolus, Rupicapra rupicapra, Lepus europaeus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	1 ha circa
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Le radure che si trovano all'interno delle formazioni boschive sono molto importanti, in quanto creano ambienti ecotonali ed aumentano la diversità del Sito. Esse pertanto devono essere mantenute con il taglio della vegetazione arboreo/arbustiva invadente ed eventualmente con lo sfalcio. L'intervento sulla vegetazione arboreo/arbustiva andrà ripetuto con una certa frequenza (almeno ogni 3 anni) per eliminare i ricacci che inevitabilmente si avranno dalle ceppaie di latifoglie, soprattutto nocciolo. La biomassa tagliata andrà esboscata e le aree prive di cotico erboso potranno essere ripristinate con l'utilizzo di fiorume o materiale vegetale

	ottenuto dallo sfalcio delle aree prative del Sito.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA5 PASCOLO DEGRADATO A NARDO: SFALCIO NARDETI ABBANDONATI/SOTTOUTILIZZATI	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.1 Interventi/provvedimenti per la conservazione e il miglioramento dei prati-pascoli e loro monitoraggio
OBIETTIVI	2.1.5 Recupero/riqualificazione di sistemi di prato-prateria abbandonata/degradata e/o in ricolonizzazione
MISURA	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Lanius collurio, Alectoris graeca, Aquila chrysaetos,</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Euphydryas aurinia, Lynx lynx, Canis lupus, Coronella austriaca, Zerynthia polyxena, Parnassius mnemosyne, Lopinga achine, Tetrao tetrix, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	PC11 Praterie del piano montano inferiore acidofile dominate da <i>Nardus striata</i> ; <i>Rupicapra rupicapra</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	2,1 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Molti nardeti presenti nel Sito si presentano in stato di forte degrado, in relazione soprattutto all'abbandono dello sfalcio e la sostituzione con il pascolo. Queste superfici dovranno essere falciate almeno una volta

	all'anno e il foraggio prodotto andrà raccolto. Si ritiene in questo modo di incrementare il valore floristico di queste aree portandole verso l'habitat 6230.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA6 CONTROLLO RICOLONIZZAZIONE FORESTALE E SFALCIO AREE SOTTOUTILIZZATE DAL PASCOLO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.1 Interventi/provvedimenti per la conservazione e il miglioramento dei prati-pascoli e loro monitoraggio
OBIETTIVI	2.1.5 Recupero/riqualificazione di sistemi di prato-prateria abbandonata/degradata e/o in ricolonizzazione
MISURA	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Euphydryas aurinia, Parnassius mnemosyne, Lopinga achine, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Podarcis muralis, Alectoris greca, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Callimorpha quadripunctaria, Lynx lynx, Canis lupus, Zamenis longissimus, Lacerta viridis, Aquila chrysaetos, Tetrao tetrix, Bubo bubo, Crex crex</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Pascolo degradato
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	8,2 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Alcune aree nella parte superiore del Sito sono sottutilizzate dal pascolo o abbandonate, e sono di conseguenza invase dalla ricolonizzazione forestale. Per il recupero di queste superfici pascolive si prevede

	l'eliminazione della componente arboreo-arbustiva e lo sfalcio delle aree. L'intervento andrà ripetuto con una certa frequenza (almeno ogni 3 anni) per eliminare i ricacci che inevitabilmente si avranno dalle ceppaie di latifoglie, soprattutto nocciolo. Nel taglio della vegetazione arborea/arbustiva di dovrà aver cura comunque di rilasciare gruppi di ginepri e/o rosa di macchia utilizzati come posatoio per l'averla piccola e anche piante di <i>Sorbus aria</i> e <i>S. aucuparia</i> . La biomassa tagliata andrà esboscata e le aree prive di cotico erboso potranno essere ripristinate con l'utilizzo di fiorume o materiale vegetale ottenuto dallo sfalcio delle aree prative del Sito.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA7 CONTROLLO RICOLONIZZAZIONE FORESTALE E RECUPERO DELLO SFALCIO DEI MOLINIETI A UMIDITÀ ALTERNANTE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.1 Interventi/provvedimenti per la conservazione e il miglioramento dei prati-pascoli e loro monitoraggio
OBIETTIVI	2.1.5 Recupero/riqualificazione di sistemi di prato-prateria abbandonata/degradata e/o in ricolonizzazione
MISURA	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti
OBIETTIVI	2.4.1 Tutela di Coturnice, Averla piccola e Succiacapre
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Euphydryas aurinia</i> , <i>Parnassius mnemosyne</i> , <i>Lopinga achine</i> , <i>Zerynthia polyxena</i> , <i>Pernis apivorus</i> , <i>Alectoris graeca</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Callimorpha quadripunctaria</i> , <i>Ursus arctos</i> , <i>Lynx lynx</i> , <i>Canis lupus</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Coronella austriaca</i> , <i>Zamenis longissimus</i> , <i>Lacerta viridis</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Bonasia bonasia</i> , <i>Tetrao tetrax</i> , <i>Bubo bubo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i>

HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	PC10 Praterie evolute su suolo calcareo delle Prealpi; <i>Capreolus capreolus, Rupicapra rupicapra, Lepus europaeus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	0,5 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Si tratta di piccole superfici di praterie dominate dalla graminacea <i>Molinia arundinacea</i> piuttosto povere di specie e localizzate nella parte centrale del Sito. Al fine di aumentare il loro valore floristico si prevede il controllo della ricolonizzazione forestale, dove presente, e il successivo sfalcio. L'intervento andrà ripetuto con una certa frequenza (almeno ogni 3 anni) per eliminare i ricacci che inevitabilmente si avranno dalle ceppaie di latifoglie, soprattutto nocciolo. Nel taglio della vegetazione arborea/arbustiva si dovrà aver cura comunque di rilasciare gruppi di ginepri e/o rosa di macchia utilizzati come posatoio per l'averla piccola e anche piante di <i>Sorbus aria</i> e <i>S. aucuparia</i> . La biomassa tagliata andrà esboscata e le aree prive di cotico erboso potranno essere ripristinate con l'utilizzo di fiorume o materiale vegetale ottenuto dallo sfalcio delle aree prative del Sito.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA8 PRATI ABBANDONATI: RIPRESA DELLO SFALCIO IN PRATI ABBANDONATI	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.1 Interventi/provvedimenti per la conservazione e il miglioramento dei prati-pascoli e loro monitoraggio
OBIETTIVI	2.1.5 Recupero/riqualificazione di sistemi di prato-prateria abbandonata/degradata e/o in ricolonizzazione
MISURA	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti

OBIETTIVI	2.4.1 Tutela di Coturnice, Averla piccola e Succiacapre
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Euphydryas aurinia, Parnassius mnemosyne, Lopinga achine, Alectoris graeca, Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Callimorpha quadripunctaria, Lynx lynx, Canis lupus, , Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Zamenis longissimus, Lacerta viridis, Podarcis muralis, Zerynthia polyxena, Pernis apivorus, Aquila chrysaetos, Bonasia bonasia, Tetrao tetrix, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus, Crex crex</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Prato abbandonato <i>Capreolus capreolus, Rupicapra rupicapra, Lepus europaeus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	2,4 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Sono aree il cui lo sfalcio è stato abbandonato, innescando dinamiche vegetazionali che abbassano il livello floristico e favoriscono, a lungo andare, la ricolonizzazione forestale. Lo sfalcio dovrà quindi essere ripreso ed effettuato annualmente.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA9 NEOFORMAZIONI RADE SU PRATI O PRATERIA: RECUPERO DELLA PRATERIA IN RICOLONIZZAZIONE E SUCCESSIVO SFALCIO

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.1 Interventi/provvedimenti per la conservazione e il miglioramento dei prati-pascoli e loro monitoraggio
OBIETTIVI	2.1.5 Recupero/riqualificazione di sistemi di prato-prateria abbandonata/degradata e/o in ricolonizzazione

MISURA	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti
OBIETTIVI	2.4.1 Tutela di Coturnice, Averla piccola e Succiacapre
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Euphydryas aurinia, Parnassius mnemosyne, Coronella austriaca, Aquila chrysaetos, Tetrao tetrix, Alectoris graeca, Bubo bubo, Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Lynx lynx, Canis lupus, Hierophis viridiflavus, Podarcis muralis, Lopinga achine, Pernis apivorus, Caprimulgus europaeus, Crex crex</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Neoformazioni forestali; <i>Capreolus capreolus, Rupicapra rupicapra, Lepus europaeus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	1,6 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'abbandono dello sfalcio e del pascolo in queste aree è ancora reversibile e la prateria recuperabile. Le neoformazioni, infatti, si presentano ancora rade e frammiste a cenosi erbacee ed il recupero di queste aree aperte attraverso il taglio della vegetazione è quindi ancora possibile; ciò risulta importante per la presenza di molte specie faunistiche legate ad ambienti ecotonali e per diversificare gli habitat del Sito. Nel taglio della vegetazione arborea/arbustiva di dovrà aver cura comunque di rilasciare gruppi di ginepri e/o rosa di macchia utilizzati come posatoio per l'averla piccola e anche piante di <i>Sorbus aria</i> e <i>S. aucuparia</i> . L'intervento andrà ripetuto con una certa frequenza (almeno ogni 3 anni) per eliminare i ricacci che inevitabilmente si avranno dalle ceppaie di latifoglie, soprattutto nocciolo. La biomassa tagliata andrà esboscata e le aree prive di coticco erboso potranno essere ripristinate con l'utilizzo di fiorume o materiale vegetale ottenuto dallo sfalcio delle aree prative del Sito.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA10 ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE DI CACCIA TRADIZIONALE AGLI UNGULATI CON CANE DA SEGUITA

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
-------------------------	--

ASSE	1 CONSERVAZIONE DI ORSO E LINCE E DEL LORO HABITAT
MISURA	1.1 Conservazione dell'habitat
OBIETTIVI	1.1.2 Miglioramento delle prassi venatorie
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos, Lynx lynx, Canis lupus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Felis silvestris</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>La finalità della misura è di garantire la possibilità di attuazione della misura RE 16, finalizzata ad evitare una concentrazione del prelievo all'interno del sito per limitare il disturbo ai grandi carnivori. Tale garanzia si attua rendendo possibile l'organizzazione dello sforzo di caccia in base al prelievo da effettuare.</p> <p>Si propone che ogni squadra di caccia tradizionale agli ungulati con cane da seguita operante all'interno del SIC individui un proprio referente responsabile, che fornisce al Direttore della Riserva i nominativi dei componenti la squadra.</p> <p>Ai fini del coordinamento dell'attività venatoria nel SIC, dette squadre, attraverso i propri referenti, si coordinano tra loro e con il Direttore nella definizione delle date e delle aree in cui effettueranno l'attività venatoria all'interno del SIC.</p> <p>Qualora raggiunta la quota di piano da realizzare entro il SIC, il Direttore ne dà comunicazione ai referenti delle squadre e all'Ufficio competente ponendo fine alle battute nel SIC.</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA11 ALL'INTERNO DEL SIC LA RISERVA DI CACCIA COMPETENTE OPERA IN MODO DA ESEGUIRE UN NUMERO DI BATTUTE PROPORZIONALE AL NUMERO DI CAPI DI UNGULATI DA ABBATTERE

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	1 CONSERVAZIONE DI ORSO E LINCE E DEL LORO HABITAT
MISURA	1.1 Conservazione dell'habitat
OBIETTIVI	1.1.2 Miglioramento delle prassi venatorie

HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos, Lynx lynx, Canis lupus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Felis silvestris</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	La finalità della misura è di garantire che il disturbo arrecato alla fauna di interesse comunitario dall'attività di caccia coi cani da seguita sia proporzionale al numero di animali da abbattere. La misura ha lo scopo di spingere verso un'organizzazione efficace dell'attività venatoria svolta nel SIC, in modo che il numero di battute effettuate nel SIC sia effettivamente pari o prossimo a quello effettivamente necessario per il conseguimento della quota di piano da realizzare. In tal senso, l'obiettivo dovrebbe essere una resa minima di 1 battuta/capo della specie con il piano più alto.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA14 MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DEI RIMBOSCHIMENTI E INTERVENTI PER FAVORIRE LA LORO RICONVERSIONE NATURALE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	6 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	6.1 Interventi a favore degli habitat forestali non di interesse comunitario
OBIETTIVI	6.1.1 Miglioramento ecologico/strutturale delle neoformazioni forestali dei popolamenti degradati e dei rimboschimenti di abete rosso
ASSE	3 TUTELA/GESTIONE DEGLI HABITAT FORESTALI E SPECIE CONNESSE
MISURA/OBIETTIVO	3.1 Interventi/provvedimenti per la tutela degli strigiformi forestali (Gufo reale e Allocco degli Urali), del Picchio nero del Picchio cenerino
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Strix uralensis, Dryocopus martius, Picus canus</i>

HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Aegolius funereus</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	BC10 Impianti di peccio e peccete secondarie
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
SUPERFICIE	8 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Nel Sito sono presenti più che non dei veri e propri rimboschimenti artificiali con sesto d'impianto evidente, dei popolamenti di abete rosso secondari frammisti a neoformazioni o altre latifoglie tra cui faggio, carpino nero, tiglio ecc. Per migliorare la struttura di queste formazioni si prevedono dei diradamenti selettivi favorendo tutte le latifoglie presenti. L'intervento dovrà essere graduale in modo da non aprire eccessivamente il popolamento e favorire l'ingresso del rovo.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Bassa

**GA15 NEOFORMAZIONI FORESTALI-POPOLAMENTI FORESTALI CONFUSI NON TIPIFICABILI:
MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DELLE NEOFORMAZIONI FAVORENDO LE SPECIE ARBOREE
ECOLOGICAMENTE COERENTI**

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	6 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	6.1 Interventi a favore degli habitat forestali non di interesse comunitario
OBIETTIVI	6.1.1 Miglioramento ecologico/strutturale delle neoformazioni forestali dei popolamenti degradati e dei rimboschimenti di abete rosso
ASSE	3 TUTELA/GESTIONE DEGLI HABITAT FORESTALI E SPECIE CONNESSE
MISURA/OBIETTIVO	3.1 Interventi/provvedimenti per la tutela degli strigiformi forestali (Gufo reale e Allocco degli Urali), del Picchio nero del Picchio cenerino

HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Dryocopus martius, Picus canus</i>
HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Strix uralensis, Aegolius funereus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Neoformazioni forestali Popolamento disturbato e confuso non tipificabile
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
SUPERFICIE	48 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Le neoformazioni interessano estese superfici presenti diffusamente nella parte centrale e meridionale del Sito. Sono popolamenti che si sono formati in seguito all'abbandono dell'agricoltura, molto diversificati tra loro; le specie presenti sono acero di monte, nocciolo, frassino maggiore, salicome, con situazioni complesse prive di una specie dominante. L'azione ha lo scopo di fornire una struttura ai popolamenti, attraverso diradamenti, e un miglioramento alla composizione, portando le formazioni verso situazioni ecologicamente coerenti con le caratteristiche stagionali (faggeta, acero-frassineti etc.).
PRIORITA' DELL'AZIONE	Bassa

GA16 POPOLAMENTI FORESTALI CONFUSI IN MOSAICO CON CASTAGNETI: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI IN FAVORE DEL CASTAGNO

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	6 CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA	6.1 Interventi a favore degli habitat forestali non di interesse comunitario
OBIETTIVI	6.1.1 Miglioramento ecologico/strutturale delle neoformazioni forestali dei popolamenti degradati e dei rimboschimenti di abete rosso

ASSE	3 TUTELA/GESTIONE DEGLI HABITAT FORESTALI E SPECIE CONNESSE
MISURA	3.2 Provvedimenti/interventi per la conservazione e il miglioramento dei castagneti (9260)
OBIETTIVI	3.2.1 Conservazione dei castagneti (9260)
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i> <i>Dryocopus martius</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Picus canus</i> , <i>Strix uralensis</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Popolamento disturbato e confuso non tipificabile
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
SUPERFICIE	13 ha circa
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Si tratta di aree presenti nella parte meridionale del Sito in cui i popolamenti si presentano molto disturbati, con presenza di molte specie arboree, tra cui il castagno. Quest'ultimo dovrà essere favorito nell'attuazione di tagli di miglioramento strutturale e di composizione delle specie.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA20 CONTROLLO EVOLUZIONE FORESTALE DELLE CENOSI A GINEPRO

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.2 Mantenimento di una struttura aperta/rada nelle formazioni a ginepro (habitat 5130)
OBIETTIVI	2.2.1 Conservazione/miglioramento dell'habitat 5130

MISURA	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti
OBIETTIVI	2.4.1 Tutela di Coturnice, Averla piccola e Succiacapre
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande prati calcicoli <i>Aquila chrysaetos, Alectoris graeca, Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Lynx lynx, Canis lupus, Coronella austriaca, Pernis apivorus, Tetrao tetrix, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	6,2 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Rispetto all'azione precedente l'intervento riguarda in questo caso le cenosi più evolute e chiuse. L'intervento sarà quindi a carico della componente arborea in particolare l'abete rosso.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA21 MANTENIMENTO DI UNA STRUTTURA A MOSAICO APERTA DELLE CENOSI A GINEPRO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.2 Mantenimento di una struttura aperta/rada nelle formazioni a ginepro (habitat 5130)
OBIETTIVI	2.2.1 Conservazione/miglioramento dell'habitat 5130
MISURA	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti
OBIETTIVI	2.4.1 Tutela di Coturnice, Averla piccola e Succiacapre

HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande prati calcicoli <i>Aquila chrysaetos, Alectoris graeca, Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Lynx lynx, Canis lupus, Coronella austriaca, Pernis apivorus, Tetrao tetrix, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	4,7 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Questo habitat arbustivo è legato all'abbandono del pascolo e risente della progressiva evoluzione che, in mancanza di interventi, lo porterebbe verso comunità forestali. L'azione mira in particolare a conservare l'habitat in una struttura aperta e rada in mosaico con gli habitat di prateria (62A0) contrastando in particolare l'affermazione delle specie arboree tra cui soprattutto l'abete rosso. Indicativamente la superficie di radura/prateria non dovrebbe essere inferiore al 30%. L'azione comprende interventi di ripristino, che includano il taglio delle specie arboree e arbustive, l'esbosco integrale della biomassa ottenuta, l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat 5130 (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree interessate dall'habitat 5130) per il ripristino del cotico erboso, ove necessario. L'obiettivo è quello di mantenere un alto livello di biodiversità dell'ambiente, adatto alla vita di molte specie faunistiche, come l'averla piccola e la coturnice, che possono in tal senso essere considerate come specie indicatore.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA22 62A0 CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE E RECUPERO DELLO SFALCIO NELLE PRATERIE ARIDE DEGRADATE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.1 Interventi/provvedimenti per la conservazione e il miglioramento dei prati-pascoli e loro monitoraggio

OBIETTIVI	2.1.1 Conservazione/miglioramento dell'habitat 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>)
MISURA	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti
OBIETTIVI	2.4.1 Tutela di Coturnice, Averla piccola e Succiacapre
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>) <i>Parnassius mnemosyne, Coronella austriaca, Pernis apivorus, Aquila chrysaetos, Alectoris graeca, Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	2,6 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Si tratta di praterie aride non più falciate ma comunque riferibili all'habitat 62A0 e quindi rispetto alle quali vi è una particolare importanza di conservazione. Nel primo anno vi sarà anche il controllo della ricolonizzazione arboreo/arbustiva. La biomassa tagliata andrà esboscata e le aree prive di cotico erboso potranno essere ripristinate con l'utilizzo di fiorume o materiale vegetale ottenuto dallo sfalcio delle aree prative riferibili all'habitat 62A0 presenti nel Sito. L'intervento di sfalcio andrà ripetuto annualmente e il foraggio andrà raccolto.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA23 62A0-6510: PROSECUZIONE DELLO SFALCIO DEI PRATI

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE

MISURA	2.1 Interventi/provvedimenti per la conservazione e il miglioramento dei prati-pascoli e loro monitoraggio
OBIETTIVI	2.1.3 Conservazione dei prati da sfalcio (habitat 6510-62A0)
MISURA	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti
OBIETTIVI	2.4.1 Tutela di Coturnice, Averla piccola e Succiacapre
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villosae</i>) 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>) <i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Coronella austriaca</i> , <i>Pernis apivorus</i> , <i>Alectoris graeca</i> , <i>Bubo bubo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Zameis longissimus</i> , <i>Lacerta viridis</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Aquila chrysaetos</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	0,9 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	I prati ancora gestiti attraverso sfalcio tradizionale sono oggi rari perché predomina il loro abbandono. Oltre che essere habitat di interesse comunitario (62A0 e 6510), costituiscono anche importanti habitat di specie. L'azione ha quindi l'obiettivo di mantenere i prati ancora sottoposti a sfalcio in un corretto stato di conservazione in termini di struttura e di biodiversità. Andranno quindi falciati almeno una volta l'anno e il foraggio andrà raccolto.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA24 62A0: INCENTIVAZIONE RIPRESA DELLO SFALCIO IN ALTERNATIVA AL PASCOLO

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
-------------------------	--

ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.1 Interventi/provvedimenti per la conservazione e il miglioramento dei prati-pascoli e loro monitoraggio
OBIETTIVI	2.1.1 Conservazione/miglioramento dell'habitat 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>)
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>)
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	2,5 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'area considerata, localizzata nella parte centrale del Sito, è caratterizzata da ex-prati oggi non più falciati ma pascolati. In relazione al fatto che le aree falciate presentano uno stato di conservazione migliore, si individua quale linea gestionale proprio la ripresa dello sfalcio in alternativa al pascolo, con raccolta del foraggio prodotto.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA25 6230 CONTROLLO INFESTANTI E SPECIE PRENEMORALI NEI PASCOLI A NARDO

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.1 Interventi/provvedimenti per la conservazione e il miglioramento dei prati-pascoli e loro monitoraggio
OBIETTIVI	2.1.2 Conservazione/miglioramento dell'habitat 6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)

HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	6230 *Formazioni erbose a <i>Nardus</i> - ricche di specie-su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
SUPERFICIE	5 ha circa
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>I nardeti si trovano nella parte più settentrionale del Sito e sono pascolati. L'eccessivo calpestamento dovuto al pascolo, e la contemporanea presenza di aree sottoutilizzate, provocano l'entrata di specie infestanti e prenemorali, soprattutto nelle zone più vicine al bosco, che devono essere contrastate per la conservazione dell'habitat.</p> <p>Taglio dei fusti fiorali prima della disseminazione per il controllo di <i>Cirsium eriophorum</i>, <i>Carduus carlinaefolius</i> e <i>Veratrum</i>.</p> <p>Sfalcio ripetuto e allontanamento della biomassa nelle aree con <i>Urtica dioica</i>. Il foraggio affienato è molto appetito e nutriente.</p> <p>Sfalcio molto basso dei cespi prima della fruttificazione (inizio spigatura) per controllo di <i>Deschampsia caespitosa</i>.</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA30 9260: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DEI CASTAGNETI	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	3 TUTELA/GESTIONE DEGLI HABITAT FORESTALI E SPECIE CONNESSE
MISURA	3.2 Provvedimenti/interventi per la conservazione e il miglioramento dei castagneti (9260)
OBIETTIVI	3.2.1 Conservazione dei castagneti (9260)
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos</i>

CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	I castagneti si trovano nella parte meridionale del Sito, sopra allo località di Gabrovizza. Essi si presentano in stato di abbandono e molto disturbati, invasi da specie indicatrici di disturbo come la robinia, per tagli eseguiti in maniera non idonea. Per il mantenimento delle formazioni, che danno rifugio a molte specie faunistiche, tra cui insetti xilofagi e picidi, si prevedono miglioramenti strutturali adeguati e interventi a favore del castagno.
SUPERFICIE	29 ha
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

GA32 RILASCIO IN PIEDI DI ALMENO 4-5 ALBERI/HA MORTI, O DEPERIENTI, CON CAVITÀ E CON DIAMETRO UGUALE O SUPERIORE A QUELLO MEDIO DEL SOPRASSUOLO (STRIGIFORMI)	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	3 TUTELA/GESTIONE DEGLI HABITAT FORESTALI E SPECIE CONNESSE
MISURA	3.1 Interventi/provedimenti per la tutela degli strigiformi forestali (Gufo reale e Allocco degli Urali), del Picchio nero del Picchio cenerino
OBIETTIVI	3.1.1 Conservazione/aumento dei siti di nidificazione per Allocco degli Urali e Gufo reale
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Morimus funereus, Barbastella barbastellus, Picus canus, Dryocopus martius, Strix uralensis, Aegolius funereus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Il mantenimento di piante di elevato diametro indirizza la gestione forestale verso un aumento della biodiversità: l'azione mira pertanto a preservare piante in cui possono essere presenti o essere scavate cavità di nidificazione mantenendo o incrementando, allo stesso momento, il numero di grossi individui all'interno del popolamento forestale. Si prevede quindi il rilascio di alberi vivi di grandi dimensioni (diametro superiore a 30-50 cm, se presenti) e/o con cavità di nidificazione ma funzionali anche alla

	conservazione dei coleotteri di interesse comunitario.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA35 STRIX URALENSIS: RILASCIO DEGLI ESEMPLARI ARBOREI CON NIDIFICAZIONI ACCERTATE DALL'ENTE GESTORE DEL SITO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	3 TUTELA/GESTIONE DEGLI HABITAT FORESTALI E SPECIE CONNESSE
MISURA	3.1 Interventi/provvedimenti per la tutela degli strigiformi forestali (Gufo reale e Allocco degli Urali), del Picchio nero del Picchio cenerino
OBIETTIVI	3.1.1 Conservazione/aumento dei siti di nidificazione per Allocco degli Urali e Gufo reale
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Strix uralensis, Aegolius funereus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Le piante che abbiano ospitato la nidificazione dell'alocco degli urali vanno conservate a tempo indefinito e rilasciate. Per renderne possibile il riconoscimento esse vanno georeferenziate e identificate con un contrassegno discreto che ne consenta il riconoscimento durante la martellata e la successiva utilizzazione. L'ente gestore deve provvedere al tempestivo riscontro di ogni segnalazione attendibile pervenuta, in modo da garantire l'efficacia della misura.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

GA36 TETRAO TETRIX TETRIX: CREAZIONE E MANTENIMENTO DI AREE APERTE E SPAZI ECOTONALI NELLE FORMAZIONI CESPUGLIOSE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA)

	<input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA/OBIETTIVO	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Bonasa bonasia, Tetrao tetrix</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos, Lynx lynx, Canis lupus, Felis silvestris, Aquila chrysaetos, Alectoris graeca, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'azione si concretizza con tutte le azioni previste per il mantenimento delle aree aperte e praterie del Sito. Nell'esecuzione dei lavori di taglio va massimizzato lo sviluppo dell'ecotono aree arbustive-aree erbacee, evitando però moduli lineari e la coincidenza con sentieri. È auspicabile il coinvolgimento di un faunista esperto nelle esigenze ecologiche del fagiano di monte.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

REGOLAMENTAZIONE

RE16 LA QUOTA DEL PIANO DI ABBATTIMENTO REALIZZATA ALL'INTERNO DEL SIC DEVE ESSERE PROPORZIONALE ALLA PERCENTUALE DI TASP DELLA RISERVA COMPRESA NEL SIC											
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)										
ASSE	1 CONSERVAZIONE DI ORSO E LINCE E DEL LORO HABITAT										
MISURA	1.1 Conservazione dell'habitat										
OBIETTIVO	1.1.2 Miglioramento delle prassi venatorie										
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Ursus arctos, Lynx lynx, Canis lupus, Felis silvestris, Aquila chrysaetos, Alectoris graeca, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus</i>										
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia										
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Al fine di ridurre il disturbo alla fauna legato all'esercizio della caccia tradizionale agli ungulati con cani da seguita, l'attività di caccia e il prelievo non devono concentrarsi all'interno del SIC.</p> <p>La quota del piano di abbattimento degli ungulati assegnato alla forma tradizionale di caccia realizzata all'interno del SIC deve essere proporzionale alla percentuale di TASP a gestione pubblica della Riserva compresa nel SIC e dedicata alla forma tradizionale.</p> <p>In base alla superficie di SIC compresa all'interno della riserva, la percentuale del piano di abbattimento eseguito dalla RC di SAVOGNA all'interno del SIC non può superare il 10% (dettagli nella tabella sottostante).</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Riserva di caccia (RC)</th> <th>Sup. RC (ha)</th> <th>Sup RC in SIC</th> <th>% RC in SIC</th> <th>Percentuale di PDA da attuare entro il SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Savogna</td> <td>2204</td> <td>213</td> <td>9,7</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tale percentuale va aggiornata in relazione alle eventuali modifiche della TASP e all'eventuale individuazione di aree dedicate alla caccia di selezione nel SIC.</p>	Riserva di caccia (RC)	Sup. RC (ha)	Sup RC in SIC	% RC in SIC	Percentuale di PDA da attuare entro il SIC	Savogna	2204	213	9,7	10
Riserva di caccia (RC)	Sup. RC (ha)	Sup RC in SIC	% RC in SIC	Percentuale di PDA da attuare entro il SIC							
Savogna	2204	213	9,7	10							
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta										

MONITORAGGIO

MR4 INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE, IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI CONSERVATIVI DEL SINGOLO SITO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	Tutti gli assi
MISURA	Tutte le misure
OBIETTIVO	Tutti gli obiettivi
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutti gli habitat e le specie interessate dalle misure previste per il Sito
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>La verifica dello stato di attuazione prevede il controllo dell'efficacia del metodo impiegato con eventuale calibrazione dello stesso. In questa misura possono confluire quindi oltre ai singoli monitoraggi anche altri che si ritengano utili/necessari per verificare gli effetti delle azioni di piano. In particolare, per le misure relative ai prati, pascoli e praterie, si ritengono utili indicatori l'abbondanza e la distribuzione di specie target quali averla piccola, succiacapre, coturnice, re di quaglie e fagiano di monte, la ricchezza specifica della comunità di Lepidotteri Ropaloceri (farfalle diurne), la ricchezza specifica della comunità degli uccelli nidificanti.</p>
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

MR5 MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE E ABBONDANZA. SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO TIPICHE DEGLI AMBIENTI APERTI (AVERLA PICCOLA, COTURNICE E SUCCIACAPRE)	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE)

	<input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.4 Interventi/provvedimenti per la conservazione delle specie animali che vivono nelle praterie, nelle aree aperte e negli arbusteti
OBIETTIVI	2.4.2 Valutazione dello stato di conservazione della Coturnice, dell'Averla piccola e del Succiacapre
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	<i>Alectoris graeca, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	<i>Tetrao tetrix, Crex crex</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito, Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Il monitoraggio serve a valutare la distribuzione e consistenza delle specie nel Sito, ad individuare i siti di presenza e a verificare l'efficacia delle misure trasversali di conservazione degli habitat aperti o mosaicati (formazioni a ginepro). La presenza e abbondanza di tali specie hanno la funzione di indicatore, permettendo di valutare l'efficacia ecosistemica dell'attuazione delle misure. Il monitoraggio deve essere condotto da tecnici faunistici qualificati e, per quanto riguarda la coturnice, può essere condotto in collaborazione con le Riserve di caccia.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

MR7 MONITORAGGIO STATO DI CONSERVAZIONE DEI PASCOLI

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
-------------------------	--

ASSE	2 MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI PASCOLI E PRATERIE
MISURA	2.1 Interventi/provvedimenti per la conservazione e il miglioramento dei prati-pascoli e loro monitoraggio
OBIETTIVO	2.1.6 Controllo dello stato di conservazione dei pascoli/praterie
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande prati calcicoli 6230 *Formazioni erbose a <i>Nardus</i> - ricche di specie-su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	PC11 Praterie del piano montano inferiore acidofile dominate da <i>Nardus stricta</i> PC10 Praterie evolute su suolo calcareo delle Prealpi Pascolo degradato Area calpestata e degradata
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Ente gestore del Sito, Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'azione è finalizzata a verificare lo stato di conservazione dei pascoli. Il monitoraggio andrà effettuato sia con rilievi di tipo cartografico che con rilievi fitosociologici. I primi andranno eseguiti ogni 5 anni e delimiteranno l'habitat nel Sito anche in relazione alle azioni previste dal Piano di gestione. I secondi andranno ripetuti ogni tre anni, in un numero approssimativamente di 5-8. Questi punti andranno identificati con un picchetto centrale basso, piantato a livello del terreno, e uno più alto di 30-50 cm per ritrovare agevolmente la stazione. La sommità del picchetto andrà colorata di rosso.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Alta

PROGRAMMI DIDATTICI

PD1 PREDISPOSIZIONE STRUMENTI E STRUTTURE DIVULGATIVE PER I FRUITORI DELL'AMBIENTE NATURALE	
<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000 - posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti Natura 2000 - interventi di promozione nelle aree più rappresentative degli habitat ("vetrina degli habitat") 	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	5 FAVORIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE
MISURA	5.1 Favorire la formazione
OBIETTIVO	5.1.1 Favorire la formazione di chi frequenta il territorio
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutte gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Caccia, Pesca, Turismo e tempo libero, Amministrazione, Ente gestore del Sito, Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>L'azione prevede la realizzazione di alcuni pannelli divulgativi ed informativi atti ad individuare il Sito sul territorio e dettagliarne le vulnerabilità (habitat e specie di Direttiva) presenti al suo interno.</p> <p>I pannelli saranno disposti alle porte del Sito e nelle aree ove sono presenti elementi di particolare interesse: habitat rappresentativi, habitat di specie importanti per l'area Natura 2000 in esame, ecc. Un buon servizio di informazione sulle peculiarità ambientali del Sito può aiutare ad avere comportamenti consoni e responsabili da parte del visitatore.</p> <p>Uno degli obiettivi di un Piano di gestione è quello di sviluppare una maggior sensibilità rispetto alle tematiche legate a Natura 2000; non a caso, tra le varie misure di conservazione vi sono anche i Programmi didattici, che per una loro corretta predisposizione richiedono dei servizi e delle conoscenze aggiuntive. Il servizio aggiuntivo, sfruttando le escursioni e le conoscenze maturate sul territorio, fornisce una carta con la localizzazione delle migliori espressioni, in chiave didattica (gestione), degli Habitat Natura presenti nel SIC. Queste aree didattiche sono state individuate non solo in base alla componente floristico-vegetazionale e strutturale ma anche in relazione alla loro accessibilità.</p>

	Nel caso di questo Sito è stato individuato il seguente habitat: 5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli: presente nella parte medio-alta del Sito (località Najvca), su prato-pascoli abbandonati.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

BOZZA 29/08/2013



Habitat più rappresentativi oggetto degli interventi di promozione.

PD2 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER POPOLAZIONE, TURISTI, CACCIATORI, OPERATORI ECONOMICI LOCALI, SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO RELATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E ALLE SPECIE CHE POTENZIALMENTE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	5 FAVORIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE
MISURA	5.1 Favorire la formazione
OBIETTIVO	5.1.1 Favorire la formazione di chi frequenta il territorio
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutte gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Caccia, Pesca, Turismo e tempo libero, Amministrazione, Ente gestore del Sito, Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Le attività saranno rivolte a tutte le categorie presenti nella popolazione si effettueranno nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conferenze e escursioni didattiche rivolte alla popolazione - Attività didattiche nelle scuole dell'obbligo e rivolte a gruppi organizzati - Informazione e sensibilizzazione per cacciatori, pescatori e speleologi relativamente alla conservazione della biodiversità - Allestimento di una mostra itinerante su biodiversità e sostenibilità
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

**PD3 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER AGRICOLTORI ED ALLEVATORI RELATIVAMENTE
ALL'ADOZIONE DI SISTEMI AGROCOLTURALI ECO-COMPATIBILI**

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	5 FAVORIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE
MISURA	5.1 Favorire la formazione
OBIETTIVO	5.1.2 Favorire la formazione di chi potrebbe prendere parte attiva alla realizzazione delle misure di gestione attiva
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutte gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'obiettivo dell'azione è di sensibilizzare gli agricoltori, che spesso sono le persone più direttamente coinvolte con le tematiche di Natura 2000, sull'importanza degli habitat che essi stessi gestiscono, sulla loro vulnerabilità e di come essi, con la loro attività, ne possono migliorare o peggiorare le caratteristiche.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media

PD4 FORMAZIONE DI VARIE FIGURE PROFESSIONALI E CATEGORIE ATTIVE SUL TERRITORIO DEI SITI NATURA 2000 (DITTE BOSCHIVE, OPERATORI TURISTICI, OPERATORI AGRICOLI, AMMINISTRATORI, GUIDE NATURALISTICHE, GUIDE SPELEOLOGICHE, INSEGNANTI, ECC.)	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	5 FAVORIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE
MISURA	5.1 Favorire la formazione
OBIETTIVO	5.1.1 Favorire la formazione di chi frequenta il territorio 5.1.2 Favorire la formazione di chi potrebbe prendere parte attiva alla realizzazione delle misure di gestione attiva
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Tutte gli habitat Natura 2000 e le specie rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e I della Direttiva Uccelli
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Ente gestore del Sito
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'attività di formazione sarà rivolta alla formazione di figure professionali che operano nel territorio in particolare operatori turistici, amministratori, guide naturalistiche, insegnanti ecc. Queste persone dovranno essere a conoscenza delle tematiche relative a Natura 2000 in particolare per quanto riguarda gli habitat e le specie presenti nel Sito in cui si trovano ad operare. In relazione anche alle misure/azioni proposte saranno infatti necessarie delle persone preparate e con competenze tecniche in grado di conservare e migliorare le peculiarità naturalistiche del Sito, oltre ad effettuare materialmente le azioni previste.
PRIORITA' DELL'AZIONE	Media